

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
FABIO MUSSI

**La seduta comincia alle 9.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta del 28 giugno 2001.*

### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica i nomi dei deputati in missione a decorrere dalla seduta odierna (*vedi resoconto stenografico pag. 1*).

**Seguito della discussione del disegno di legge S. 6, di conversione del decreto-legge n. 166 del 2001: Operazioni di scrutinio (approvato dal Senato) (1064).**

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che, non essendo stati presentati emendamenti, si procederà direttamente alla votazione finale.

### **Sull'ordine dei lavori.**

GERARDO BIANCO, richiamate le recenti affermazioni del ministro dell'economia e delle finanze relative ad un presunto peggioramento della situazione dei conti pubblici, eleva una ferma protesta, di cui chiede alla Presidenza di farsi interprete, per il fatto che tali dichiarazioni siano state rese al di fuori delle aule parlamentari.

PRESIDENTE prende atto delle osservazioni formulate dal deputato Bianco,

rilevando tuttavia che i parlamentari dispongono degli opportuni strumenti regolamentari per porre questioni al Governo; si riserva comunque di riferire al Presidente della Camera perché interessi della questione il ministro Tremonti.

### **Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

**La seduta, sospesa alle 9,10, è ripresa alle 9,35.**

### **Si riprende la discussione.**

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

ANTONIO BOCCIA ricordati i requisiti di necessità ed urgenza che hanno reso il decreto-legge n. 166 del 2001 un atto dovuto, respinge i dubbi circa la costituzionalità del provvedimento d'urgenza, che interviene sulle procedure di scrutinio e non sul sistema elettorale, non recando, pertanto, effetti sull'espressione del voto del 13 maggio scorso. Non si configura quindi alcuna violazione dell'articolo 72 della Costituzione né della legge n. 400 del 1988.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo di Alleanza nazionale, ricorda che

il provvedimento interviene sulle procedure e sui tempi dello scrutinio, non sul sistema elettorale.

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 1064.*

**Seguito della discussione di mozioni: Vertice Capi di Stato e di Governo paesi G8; Ratifica Protocollo di Kyoto; Tobin tax.**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri è, da ultimo, intervenuto il ministro degli affari esteri.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, rilevato che non appare realistico perseguire, in ambito internazionale, una strategia di armonizzazione fiscale, sebbene limitata alla tassazione delle rendite finanziarie, osserva che la cosiddetta *Tobin tax* non rappresenta una misura idonea a garantire la stabilità del sistema finanziario internazionale. Ricordato, inoltre, che la normativa comunitaria non consente l'introduzione di restrizioni alla circolazione dei capitali nell'ambito dei paesi membri dell'Unione europea, rileva che l'adozione della *Tobin tax* comporterebbe gravi difficoltà sotto il profilo dell'individuazione delle transazioni meramente finanziarie da assoggettare all'imposta. Evidenziati, quindi, i molteplici rischi per l'andamento dei mercati derivanti dall'ipotizzata adozione della *Tobin tax*, che non risulta efficace neanche per dare soluzione ai problemi connessi al debito estero dei paesi più poveri, la cui riduzione richiede un impegno finanziario diretto da parte dei paesi creditori, rileva che il Governo non può condividere la proposta di istituire un'imposta sulle transazioni finanziarie; esprime pertanto parere contrario sulle mozioni Crucianelli n. 9 e Alfonso Gianni n. 10.

ALTERO MATTEOLI, *Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio*, pur

apprezzando alcune parti della mozione Giordano n. 4, dichiara di non poterla accettare.

Ricordato che gli Stati Uniti non intendono ratificare il Protocollo di Kyoto, a differenza dell'Unione europea, osserva che, ove si accedesse all'ipotesi di ratifica unilaterale, come proposto nella mozione Giordano n. 4, si determinerebbe un considerevole aggravio di spesa per il perseguimento degli obiettivi indicati nel Protocollo di Kyoto, per la cui attuazione sarebbe altresì necessario approvare un regolamento o un altro atto normativo. Circa i temi connessi alla cosiddetta economia a rifiuto zero, sottolinea l'esigenza di sostenere economicamente i piccoli comuni in cui ancora non si è diffusa la raccolta differenziata, ma ritiene che, per il momento, le discariche non possano essere eliminate. Conferma l'impegno dell'Esecutivo per la difesa del suolo e ricorda di avere già predisposto un provvedimento finalizzato al trasferimento alle regioni delle risorse relative alla *carbon tax*.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, parlando sull'ordine dei lavori, chiede una breve sospensione della seduta, essendo il ministro degli affari esteri impegnato in una riunione del Consiglio generale degli italiani all'estero.

PRESIDENTE, non essendovi obiezioni, sospende la seduta.

**La seduta, sospesa alle 10,25, è ripresa alle 10,50.**

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
PIER FERDINANDO CASINI

RENATO RUGGIERO, *Ministro degli affari esteri*, esprime parere favorevole sulle mozioni Elio Vito n. 13 e Calzolaio n. 3; esprime altresì parere favorevole sul terzo, quarto e settimo capoverso del dispositivo della mozione Boato n. 1, sul primo capoverso, limitatamente alla parte

relativa al Protocollo di Kyoto e sul secondo capoverso del dispositivo della mozione Boato n. 5, nonché sul dispositivo della mozione Burlando n. 8, ad eccezione del sesto capoverso. Esprime infine parere contrario sulle restanti parti dei richiamati documenti di indirizzo, nonché sulla mozione Mantovani n. 12.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto.

VALDO SPINI dichiara il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo sulle mozioni sottoscritte dai deputati del centrosinistra, ribadendo gli impegni in esse contenuti ed invitando il Governo a proseguire nella riduzione del debito dei paesi poveri e nella riforma degli organismi internazionali. Sottolineata la necessità di valorizzare il ruolo delle Nazioni Unite, richiama il Governo alla particolare responsabilità dell'Italia quale paese ospitante del vertice di Genova.

RAMON MANTOVANI dichiara voto favorevole sui documenti di indirizzo presentati dai deputati del gruppo di Rifondazione comunista, nonché sulla mozione Calzolaio n. 3, che impegna il Governo a sostenere la ratifica del Protocollo di Kyoto, e sulla mozione Crucianelli n. 9, concernente l'introduzione della *Tobin tax*. Ribadisce infine la ferma contrarietà alla globalizzazione capitalista ed al G8.

ALFONSO PECORARO SCANIO, pur prendendo atto dei passi in avanti compiuti dal Governo relativamente alla ratifica del Protocollo di Kyoto ed al riconoscimento del diritto di manifestare liberamente in occasione del vertice di Genova, rileva che permangono profonde differenze politiche tra i Verdi e l'attuale maggioranza, rese evidenti, in particolare, dall'atteggiamento assunto dall'Esecutivo in tema di debito estero dei paesi più poveri e dalla sua mancata adesione agli impegni sanciti dal vertice di Trieste in materia di tutela ambientale. Sollecitata quindi l'individuazione di nuovi strumenti

di democrazia mondiale alternativi al G8, dichiara voto favorevole sulle mozioni presentate dai deputati Verdi, nonché sulla mozione Burlando n. 8.

ALESSANDRO CÈ, denunciato il carattere strumentale che le forze politiche dell'Ulivo e Rifondazione comunista hanno conferito al dibattito sui temi connessi alla globalizzazione, osserva che un approccio corretto ai problemi internazionali non può prescindere dalla valorizzazione dell'identità dei popoli. Ribadita, inoltre, l'esigenza di garantire, in occasione del vertice G8, adeguate condizioni di sicurezza dei cittadini, si associa alla valutazione del Governo sulla mozione Burlando n. 8; dichiara altresì voto contrario sui restanti documenti di indirizzo, ad eccezione della mozione Elio Vito n. 13.

GIOVANNI BIANCHI, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo della Margherita, DL-l'Ulivo sulle mozioni presentate dai deputati del centrosinistra, dà atto al Governo di aver espresso una valutazione positiva su alcuni aspetti dei documenti di indirizzo, nonostante permangano alcune divergenze tra maggioranza ed opposizione, per esempio sul ruolo del mercato. Ritiene necessario, in proposito, che le organizzazioni internazionali assumano un ruolo di governo del processo di globalizzazione, anche al fine di superare il deficit di democrazia derivante dal fatto che le decisioni più rilevanti a livello internazionale vengono assunte da ristrette oligarchie finanziarie.

ROBERTO VILLETTI, giudicati fondati i timori relativi alla possibilità che si verifichino disordini in occasione del vertice di Genova, chiede al ministro dell'interno di fornire precise direttive alle forze dell'ordine affinché vengano isolati i gruppi violenti ed auspica che i movimenti di protesta antiglobalizzazione siano considerati autentici interlocutori, come del resto ha dimostrato di voler fare il Presidente del Consiglio. Nel concordare, inoltre, con il monito del Capo dello Stato sui rischi connessi alla globalizzazione, di-

chiara di condividere gli impegni contenuti nella mozione Burlando n. 8 ed auspica che il Governo intenda effettivamente attenersi ad una linea di continuità con la politica estera dei precedenti Esecutivi.

LUCA VOLONTÈ dichiara voto favorevole sulla mozione Elio Vito n. 13 e l'astensione sulle parti dei restanti documenti di indirizzo che sono in sintonia con le posizioni espresse, nel corso del dibattito, dai rappresentanti del Governo; esprime altresì soddisfazione per gli impegni che l'Esecutivo ha inteso assumere in vista del vertice G8 di Genova. Manifesta tuttavia rammarico per il fatto che non sia stato possibile pervenire alla presentazione di una risoluzione unitaria, atteso che su taluni aspetti maggioranza ed opposizione hanno espresso posizioni analoghe.

VALERIO CALZOLAIO, espresso apprezzamento per l'accettazione da parte del Governo della sua mozione n. 3, giudica significativo il fatto che siano emerse posizioni condivise relativamente alle validità del Protocollo di Kyoto; sottolinea, inoltre, il valore politico del voto che l'Assemblea si accinge ad esprimere sulle mozioni all'ordine del giorno, auspica che le disposizioni che saranno inserite nel cosiddetto disegno di legge Tremonti-*bis* tengano conto delle esigenze di tutela dell'ambiente.

GIOVANNI LOLLI giudica ragionevole il contenuto della mozione Crucianelli n. 9, della quale auspica l'approvazione, che impegna il Governo a promuovere, a livello europeo e internazionale, iniziative volte ad affrontare efficacemente le gravi conseguenze determinate dai meccanismi di liberalizzazione dei mercati finanziari. Ritieni che l'introduzione della *Tobin tax* rappresenti una prima azione concreta per contrastare gli effetti negativi della globalizzazione, unitamente alla riforma del FMI e della Banca mondiale, anche in vista dell'auspicabile riduzione del debito estero dei paesi più poveri.

MARCO BOATO, espresso apprezzamento per il clima di dialogo costruttivo che si è creato relativamente al vertice G8 ed alla ratifica del Protocollo di Kyoto, ritiene che, dopo la votazione dei documenti di indirizzo all'ordine del giorno, si dovrà avviare in tempi ravvicinati una forma di confronto tra il Parlamento ed i rappresentanti del *Genoa social forum*, nei cui confronti il Governo ha già dimostrato disponibilità al dialogo.

MAURA COSSUTTA, sottolineato che l'ampio ed importante dibattito sui temi della globalizzazione è frutto anche dell'azione condotta negli anni scorsi dalle forze di centrosinistra, osserva che la mozione Burlando n. 8 recepisce le istanze di democratizzazione delle istituzioni internazionali. Rilevato, altresì, che l'introduzione della cosiddetta *Tobin tax* denoterebbe la volontà dell'Italia di assumere un ruolo di avanguardia dello schieramento riformatore, dichiara voto contrario sulla mozione Elio Vito n. 13 e voto favorevole sui documenti di indirizzo sottoscritti dai deputati del centrosinistra.

DARIO RIVOLTA, espressa soddisfazione per il fatto che, a differenza di quanto è avvenuto in passato, il Parlamento affronta i temi connessi alla globalizzazione prima dello svolgimento del vertice G8, osserva che la posizione sostenuta ieri dal ministro degli affari esteri in ordine alla situazione debitoria dei paesi più poveri denota un'apprezzabile apertura verso le istanze dell'opposizione e tiene in debita considerazione i rischi che deriverebbero dall'eventuale cancellazione del debito: invita quindi i presentatori delle mozioni ad una valutazione aperta e costruttiva delle soluzioni prospettate dall'Esecutivo.

MARCO ZACCHERA, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo di Alleanza nazionale sulla mozione Elio Vito n. 13, ritiene si debba prestare attenzione ad alcuni aspetti della mozione Burlando n. 8. Manifesta invece contrarietà ai documenti di indirizzo che chiedono la sop-

pressione del G8. Invita altresì il Governo a distinguere la posizione di coloro che intendono manifestare pacificamente a Genova da quella di chi ha in animo di ricorrere alla violenza. Auspica infine un maggiore coinvolgimento del Parlamento sulle questioni di politica estera.

EOLO GIOVANNI PARODI chiede al Governo di tutelare i diritti dei cittadini di Genova nei giorni in cui si terrà il vertice G8.

RENZO INNOCENTI, parlando sull'ordine dei lavori, chiede che siano poste in votazione prioritariamente le mozioni concernenti la cosiddetta *Tobin tax*, successivamente quelle riguardanti il protocollo di Kyoto ed infine le mozioni sul vertice G8, che ritiene riassuntive delle precedenti. Chiede infine la votazione per parti separate della mozione Alfonso Gianni n. 10, nel senso di votare distintamente la parte motiva ed il dispositivo.

FRANCESCO GIORDANO, ritiene inessatta la valutazione del deputato Innocenti secondo la quale le mozioni riguardanti il vertice G8 sarebbero riassuntive rispetto ai restanti documenti di indirizzo.

PRESIDENTE avverte che è stata chiesta la votazione nominale, ritenendo — non essendovi obiezioni — di poter accedere alle richieste formulate dal deputato Innocenti.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge la mozione Crucianelli n. 9 e la parte motiva della mozione Alfonso Gianni n. 10, nonché il dispositivo del medesimo documento di indirizzo; approva la mozione Calzolaio n. 3; respinge la mozione Giordano n. 4; approva la parte motiva nonché il terzo, il quarto ed il settimo capoverso del dispositivo della mozione Boato n. 1, della quale respinge la restante parte; approva la parte motiva nonché il primo capoverso — limitatamente alla parte relativa al Protocollo di Kyoto — ed il secondo capoverso del dispositivo della mozione Boato n. 5; respinge la restante*

*parte del dispositivo del medesimo documento di indirizzo; approva la parte motiva nonché i capoversi dal primo al quinto e dal settimo al decimo del dispositivo della mozione Burlando n. 8; respinge infine il sesto capoverso del dispositivo del medesimo documento di indirizzo.*

*Dopo interventi sull'ordine dei lavori dei deputati Innocenti e Mantovani, la Camera, con votazione nominale elettronica, respinge la mozione Mantovani n. 12.*

LUCA VOLONTÈ propone una riformulazione della mozione Elio Vito n. 13.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva la mozione Elio Vito n. 13, nel testo riformulato.*

#### **Sui lavori del Parlamento in seduta comune.**

PRESIDENTE avverte che nella seduta comune del Parlamento, convocata per domani alle 15, la chiama avrà inizio dai deputati.

Sospende la seduta fino alle 15.

**La seduta, sospesa alle 13,05, è ripresa alle 15,05.**

#### **Svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.**

UGO PAROLO illustra l'interrogazione Guido Giuseppe Rossi n. 3-59, sulla tutela della libertà di mercato nel settore energetico.

ANTONIO MARZANO, *Ministro delle attività produttive*, ritiene che le preoccupazioni suscitate dalle operazioni che hanno recentemente interessato il settore dell'energia elettrica debbano essere ridimensionate, atteso che la normativa vigente tende ad assicurare ai consumatori la massima disponibilità di energia a condizioni economiche compatibili con quelle praticate negli altri paesi europei. In re-

lazione ai rischi derivanti dall'adozione, da parte di operatori stranieri del settore, di una linea di condotta improntata ad una concorrenza molto aggressiva sul mercato liberalizzato, osserva che è interesse dell'Esecutivo, delle autorità italiane di settore nonché delle stesse istituzioni europee vigilare affinché non si verifichi alcuna forma di indebito sfruttamento di posizioni dominanti.

UGO PAROLO rileva che la Lega nord Padania è favorevole ad un processo di liberalizzazione del mercato dell'energia che assicuri agli utenti effettivi benefici sul piano qualitativo e tariffario, tutelando nel contempo il patrimonio energetico nazionale.

FRANCO CARDIELLO illustra l'interrogazione La Russa n. 3-52, sullo stato dei lavori di ristrutturazione dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria.

PIETRO LUNARDI, *Ministro delle infrastrutture e dei trasporti*, ricorda di aver svolto, in collaborazione con l'ANAS, un'accurata ricognizione dello stato dei lavori di ristrutturazione dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria, rilevando che, per far fronte agli accresciuti flussi di traffico, si è deciso di procedere ad un complessivo ammodernamento dell'infrastruttura viaria, per un costo complessivo di circa 11 mila 300 miliardi. Precisa quindi che nove dei ventotto cantieri attualmente aperti saranno chiusi entro il corrente anno e ricorda che l'ANAS ha assicurato che entro l'estate sarà garantita la circolazione su due corsie per ogni senso di marcia.

FRANCO CARDIELLO, nel dichiararsi parzialmente soddisfatto della risposta, ritiene che l'ANAS dovrebbe incrementare il numero dei lavoratori addetti ai cantieri, al fine di accelerare la conclusione dei lavori.

ALFONSO PECORARO SCANIO illustra la sua interrogazione n. 3-53, sull'efficienza del sistema ferroviario italiano.

PIETRO LUNARDI, *Ministro delle infrastrutture e dei trasporti*, fa presente che il Ministero delle infrastrutture ha avviato un'indagine conoscitiva sui reiterati guasti recentemente verificatisi sui treni Eurostar, che dovrebbe chiarire se i problemi emersi siano stati causati dal cattivo funzionamento dei convogli o da carenze nell'attività di manutenzione. Ricorda altresì che le Ferrovie dello Stato hanno costituito un comitato di gestione permanente che dovrebbe, tra l'altro, fornire assistenza anche tecnica, nonché informazioni ai viaggiatori, con l'obiettivo di massimizzare i benefici socioeconomici della liberalizzazione del trasporto ferroviario.

ALFONSO PECORARO SCANIO dichiara di non potersi ritenere soddisfatto ed auspica che l'indagine conoscitiva avviata pervenga sollecitamente a conclusioni soddisfacenti, che inducano l'Esecutivo a migliorare il funzionamento dei mezzi ferroviari e la qualità del servizio reso ai cittadini.

GIUSEPPE FANFANI illustra la sua interrogazione n. 3-54, concernente dichiarazioni di rappresentanti del Governo sulle sentenze emanate nel processo Carnevale e nel processo per la strage di piazza Fontana.

ROBERTO CASTELLI, *Ministro della giustizia*, assicura che il Governo non intende interferire su procedimenti giudiziari e pronunce emesse dalla magistratura, soprattutto se non definitive, nel rispetto dei principi costituzionali. I sottosegretari Taormina e Vietti hanno peraltro precisato di aver espresso le rispettive valutazioni a titolo personale. Intendimento del Governo è dunque quello di non fare polemiche strumentali ma di operare per una riforma finalizzata ad una giustizia più sollecita; ricorda, in proposito, il disegno di legge recentemente esaminato dal Consiglio dei ministri. Conferma infine piena fiducia nei confronti dei sottosegretari di Stato per la giustizia.

GIUSEPPE FANFANI dichiara di non potersi ritenere soddisfatto, non credendo

possibile che le dichiarazioni dei sottosegretari siano state rese a titolo personale: quelle connesse a cariche di Governo non sono, infatti, funzioni che possano essere dismesse a piacere. Le dichiarazioni rese paiono senza dubbio lesive dell'autonomia del potere giudiziario e mettono a rischio la credibilità delle istituzioni.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI illustra la sua interrogazione n. 3-55, sullo stato di conservazione degli embrioni congelati.

GIROLAMO SIRCHIA, *Ministro della sanità*, fa presente che il gruppo di lavoro istituito presso il Ministero della sanità con decreto ministeriale del 10 gennaio scorso ha rilevato che dei 24.276 embrioni crioconservati censiti presso le strutture sanitarie operanti in Italia, solo una minima percentuale prossima all'1 per cento risulta abbandonata. Nonostante la portata limitata del fenomeno, ritiene necessario sottoporre quanto prima al Parlamento un progetto di legge in una materia che investe profondamente la coscienza dei cittadini.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI si dichiara soddisfatto della puntuale risposta fornita, sottolineando peraltro l'esigenza di adottare, in attesa di uno specifico progetto di legge, misure idonee a disciplinare la situazione nel frattempo determinatasi.

FRANCESCO STAGNO D'ALCONTRES illustra la sua interrogazione n. 3-57, sul deficit pubblico nel settore sanitario.

GIROLAMO SIRCHIA, *Ministro della sanità*, nel riconoscere che negli ultimi due anni si è registrato un cospicuo aumento della spesa sanitaria, fa presente che, oltre a studiare interventi di breve periodo per la compensazione degli scostamenti di spesa verificatisi, presenterà all'Esecutivo nella sua collegialità e quindi alle Camere un programma diretto a recuperare la qualità dei servizi erogati ed a ridurre gli

sprechi, senza mettere in discussione i principi di solidarismo e di universalismo delle prestazioni.

FRANCESCO STAGNO D'ALCONTRES si dichiara pienamente soddisfatto, auspicando che il servizio pubblico sia in grado di competere con le strutture private. Sottolinea che, in particolare nel Mezzogiorno, è urgente potenziare la medicina di base ed incentivare la ricerca. Ritiene infine essenziale l'adozione di un testo unico in materia, attraverso l'esercizio di una delega conferita con legge già nella scorsa legislatura.

ALFONSO GIANNI illustra la sua interrogazione n. 3-56, sull'accordo tra Federmeccanica ed organizzazioni sindacali.

ROBERTO MARONI, *Ministro del lavoro e delle politiche sociali*, assicura che il Governo intende incoraggiare e rispettare l'autonomia negoziale delle parti sociali. In merito al negoziato oggetto dell'atto ispettivo, ricorda che le posizioni assunte dalle parti non sono radicalmente inconciliabili, e che la FIOM non ha sottoscritto l'accordo per questioni di principio emerse nel corso dei negoziati concernenti i livelli contrattuali. Ritiene l'accordo raggiunto giuridicamente efficace e preannuncia che il Governo interverrà, in sede di DPEF, per il riallineamento tra inflazione reale e programmata.

ALFONSO GIANNI si dichiara profondamente insoddisfatto, ritenendo che il Governo non intenda realmente rispettare la libertà negoziale tra le parti. Rilevato, inoltre, che l'accordo raggiunto non ha — a suo giudizio — alcuna valenza *erga omnes*, osserva che in discussione è la natura stessa del contratto nazionale di lavoro.

PIERA CAPITELLI illustra la sua interrogazione n. 3-58, concernente le graduatorie permanenti per le nomine dei docenti a tempo indeterminato.

LETIZIA MORATTI, *Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca*, ricorda che la situazione di emergenza del settore scolastico risente di ritardi accumulati nella gestione del personale da parte del precedente Governo: a tale situazione cerca di porre rimedio il decreto-legge emanato in materia, senza il quale nessun aspirante inserito nella graduatoria annullata dal TAR avrebbe potuto essere nominato né in ruolo né in qualità di supplente.

GIOVANNA GRIGNAFFINI, nel dare atto al ministro che il provvedimento d'urgenza adottato dal Governo appare opportuno, dichiara di dividerne lo spirito ed alcune parti propositive, in tema di continuità didattica e di forme di reclutamento di personale a tempo indeterminato. Conferma però un dissenso radicale circa la possibilità di attribuire ai presidi la facoltà di nominare personale docente, perché tale discrezionalità risulterebbe priva di controlli.

#### **Svolgimento di interpellanze urgenti.**

LUIGI D'AGRÒ illustra l'interpellanza Volontè n. 2-15, sull'offerta pubblica di acquisto delle azioni Montedison.

GIOVANNI DELL'ELCE, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, ricorda che il decreto-legge n. 192 del 2001, attualmente in fase di conversione, reca norme volte a salvaguardare l'interesse nazionale in un settore strategico come quello energetico, non contrastando gli investimenti esteri, ma precludendo la possibilità che si verifichino alterazioni del quadro competitivo; osserva quindi che l'operazione oggetto dell'atto ispettivo non mira ad aggirare i vincoli introdotti dal richiamato provvedimento d'urgenza, le cui norme potranno peraltro trovare attuazione anche in riferimento alla partecipazione azionaria della società francese EDF. Assicura peraltro che il Governo assumerà iniziative volte a garantire alle imprese nazionali condizioni di competitività sul mercato europeo dell'energia

elettrica, nonché ad evitare che le aziende operanti in regime di monopolio traggano indebito profitto da tale situazione.

LUIGI D'AGRÒ, nel dichiararsi soddisfatto, invita il Governo ad un'attenta vigilanza su un settore strategico per il Paese, anche in considerazione della necessità di tutelare gli utenti del mercato dell'energia elettrica.

FABRIZIO VIGNI illustra l'interpellanza Violante n. 2-16, sul ruolo della società Rocksoil nei lavori per la linea ferroviaria Firenze-Bologna.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, ricorda preliminarmente che, come è stato precisato dalla magistratura di Firenze, la società Rocksoil non è in alcun modo implicata nella vicenda giudiziaria che ha portato al sequestro di alcuni cantieri operanti nell'ambito della linea ferroviaria ad alta velocità Firenze-Bologna. Precisa altresì che alla stessa società è stata demandata un'attività di consulenza specialistica relativa alla suddetta tratta ferroviaria e che il professor Lunardi non svolge più alcuna funzione nell'ambito della società, essendosi dimesso dall'incarico di direttore tecnico dopo essere stato nominato ministro. Respinge pertanto con fermezza l'ipotesi di conflitto di interesse prospettata nell'atto ispettivo, sottolineando la correttezza e la trasparenza del comportamento del ministro Lunardi.

FABRIZIO VIGNI si dichiara insoddisfatto ed esterrefatto della risposta, che peraltro appare in contraddizione con le dichiarazioni rese la scorsa settimana dal Vicepresidente del Consiglio nell'ambito dello svolgimento di interrogazioni a risposta immediata. Rilevato, inoltre, che il Governo non ha fornito i necessari chiarimenti sulla situazione di evidente conflitto di interesse che investe il ministro Lunardi, ritiene che tale problema debba essere affrontato con grande sollecitudine: in caso contrario, preannunzia l'adozione di iniziative ad ogni livello.

RICCARDO ILLY illustra la sua interpellanza n. 2-7, sulla predisposizione del modello unico in lingua slovena.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
PUBLIO FIORI

DANIELE MOLGORA, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, fa presente che la mancata predisposizione del modello unico in lingua slovena è dovuta ad un disguido verificatosi nei rapporti tra il comitato paritetico che si occupa dei problemi relativi alla minoranza slovena e l'Agenzia delle entrate. Assicura comunque che il modello sarà disponibile entro il prossimo 10 luglio, in modo da consentire alla minoranza slovena di adempiere agli obblighi fiscali nei termini previsti.

RICCARDO ILLY, nel dichiararsi soddisfatto per le iniziative adottate, giudica paradossale che il ritardo denunciato si sia verificato poco dopo l'approvazione della legge di tutela della minoranza linguistica slovena.

ANTONIO BOCCIA illustra la sua interpellanza n. 2-6, sulla cartolarizzazione dei crediti INPS nel settore agricolo.

ALBERTO BRAMBILLA, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali*, ricordato che la cartolarizzazione dei crediti dell'INPS e dell'INAIL è stata regolamentata dal precedente Governo, precisa che l'Esecutivo intende promuovere intese con gli enti interessati e con le parti sociali per rivedere la normativa vigente in materia di cartolarizzazione e di riscossione dei crediti, al fine di favorire il processo di rientro delle imprese dalla loro esposizione debitoria. Precisato altresì che la percentuale di errori riscontrata nelle cartelle si è mantenuta entro limiti fisiologici, rileva che è stata prospettata l'istituzione di nuovi centri di assistenza, al fine di affrontare la situazione di emergenza che si registra in Basilicata.

ANTONIO BOCCIA, nel dichiararsi in larga misura soddisfatto della risposta, esprime apprezzamento per le iniziative assunte dal Governo, al fine di affrontare le questioni connesse alla cartolarizzazione dei crediti ed, in particolare, alla situazione della Basilicata.

MARCO BOATO illustra la sua interpellanza n. 2-13, sull'erogazione di prestazioni sanitarie a favore di bambini immigrati.

ANTONIO GUIDI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, ricorda che la circolare emanata dal ministro degli affari esteri il 14 giugno scorso intendeva favorire un rapporto più stretto e costante tra Ministero della sanità, Ministero degli affari esteri e regioni, al fine di garantire un'univoca interpretazione delle norme vigenti e di erogare un servizio quantitativamente e qualitativamente migliore. Conferma infine l'impegno del Governo per evitare il ripetersi di episodi analoghi a quelli denunciati nell'atto ispettivo.

MARCO BOATO si dichiara soddisfatto della risposta relativamente al profilarsi di una soluzione ai problemi prospettati nell'interpellanza nonché all'impegno preannunciato per evitare il ripetersi in futuro di analoghe situazioni. Osserva inoltre che il tenore della circolare emanata dal ministro degli affari esteri denota la volontà di dare un'interpretazione restrittiva delle norme vigenti — di cui riconosce la complessità — piuttosto che l'intenzione di garantire un servizio migliore, come sostenuto dal sottosegretario.

TITTI DE SIMONE illustra l'interpellanza Giordano n. 2-14, sulla situazione dei lavoratori socialmente utili nel settore scolastico.

VALENTINA APREA, *Sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*, ricorda che la vicenda dei lavoratori socialmente utili impiegati in funzioni ATA, già disciplinata dal decreto interministeriale n. 184 del 1999, che ha disposto

il subentro dell'amministrazione statale agli enti locali che impiegavano i lavoratori in questione, è stata, da ultimo, normata con l'articolo 78 della legge finanziaria n. 388 del 2000, con l'individuazione di misure di terziarizzazione a favore di quegli stessi lavoratori. Precisa che tale disposizione è volta ad assicurare ai lavoratori ATA la stabilizzazione del rapporto di impiego attraverso convenzioni con enti esterni alla pubblica amministrazione e con retribuzioni analoghe a quelle assicurate ai dipendenti statali.

TITTI DE SIMONE, nel dichiararsi parzialmente soddisfatta, ribadisce la contrarietà al processo di terziarizzazione dei lavoratori socialmente utili ATA; manifesta altresì dubbi in ordine all'idoneità della copertura finanziaria delle convenzioni stipulate con i consorzi.

**Annunzio della presentazione di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente.**

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri ha pre-

sentato alla Presidenza il disegno di legge n. 1175, di conversione del decreto-legge n. 255 del 2001.

Il disegno di legge è assegnato alla XI Commissione in sede referente ed al Comitato per la legislazione, per il parere di cui all'articolo 96-bis, comma 1, del regolamento.

**Integrazione nella costituzione di un gruppo parlamentare.**

*(Vedi resoconto stenografico pag. 74).*

**Ordine del giorno della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 5 luglio 2001, alle 13.

*(Vedi resoconto stenografico pag. 74).*

**La seduta termina alle 17,45.**